

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3167 del 20/06/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - AZIENDA AGRICOLA BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA VALERIA N.108/a - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO AVICOLO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA VALERIA N.108/a
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3287 del 20/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **AZIENDA AGRICOLA BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO**, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA VALERIA N.108/a - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ALLEVAMENTO AVICOLO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALFONSINE, VIA VALERIA N.108/a

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 22/03/2017 - assunta al PG di Arpae di Ravenna con il n. 4312 del 28/03/2017 (pratica Arpae SinaDoc n. 10990/2017), dall'Azienda Agricola **BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO** (C.F./P.IVA 01046980395), avente sede legale in comune di Alfonsine, via Valeria n. 108/a e allevamento avicolo in comune di Alfonsine, via Valeria n. 108/a, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione preventiva di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche e as-

segnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche;

- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento:

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 6 marzo 2007, n.4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche leggi regionali"* - capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- *Regolamento Regionale n.1/2016* approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 31 dicembre 2015 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 10990/2017, emerge che:

- l'Azienda Agricola BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO gestisce in comune di Alfonsine, via Valeria n.108/a, un allevamento avicolo (oche e anatre per la produzione di uova da cova) con incubatoio per la produzione e vendita di pulcini, sito in zona non vulnerabile. L'azienda è composta da 6 fabbricati, di cui 4 ad uso allevamento, un ricovero attrezzi e un fabbricato per incubatoio, servizi dell'allevamento e alloggio custode. Dall'impianto si originano 4 scarichi di acque reflue domestiche e 1 scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale;
- la Società ha presentato al SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 22/03/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti di Arpae di Ravenna con PG n. 4312 del 28/03/2017, successivamente integrata volontariamente in data 27/03/2017 e 28/03/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche non recapitanti in rete fognaria (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), di competenza comunale. Si tratta di 4 scarichi:
 - ✓ S1 scarico in fosso poderale dei reflui provenienti da alloggio custode, mensa, bagno aziendale, reflui lavaggio incubatoi, previo trattamento di depurazione;
 - ✓ S2, S3, S5 scarichi per subirrigazione in strato superficiale del suolo dei reflui di lavelli e delle docce degli spogliatoi aziendali, previo trattamento di depurazione;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche non recapitanti in rete fognaria (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), di competenza SAC di Arpae. Si tratta dello scarico S4 nel fosso stradale di via Valeria, delle acque di lavaggio dei cassoni dove sono stati raccolti i residui di schiusa, previo trattamento di depurazione;
 - comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), di competenza SAC di Arpae. La comunicazione di modifica n. 2, presentata a corredo della domanda AUA, compilata nell'applicativo regionale Gestione Effluenti è contrassegnata dal n. 18378. In essa sono dichiarati i dati relativi all'allevamento, prendendo come riferimento altre tipologie di capi allevati non essendo disponibili nell'applicativo le tipologie effettivamente allevate. La produzione di azoto annuale risulta pari a 3.398 kg. L'Azienda cede a terzi gli effluenti prodotti ai fini di utilizzazione agronomica;
- l'istanza presentata in data 22/03/2017 e completata volontariamente in data 27/03/2017 si intende formalmente completa e correttamente presentata per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 13/04/2017, con avvio del procedimento in data 27/03/2017, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori;

DATO atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri necessari e vincolanti ai fini dell'adozione dell'AUA:

- parere dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche, acquisito dalla SAC - Arpae di Ravenna in data 18/05/2017 con PGRA 6969/2017;
- relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae in merito allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche - PGRA/5150/2017 del 02/05/2017;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo. Si ritiene che tale indicazione possa essere riferita, per analogia, anche alla comunicazione di utilizzo agronomico, in quanto essa non costituisce in capo al gestore dell'allevamento il diritto di esercitare attività imprenditoriale;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Azienda Agricola BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di allevamento avicolo, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Arpae - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, dell'U.O. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore dell'Azienda Agricola **BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO** (C.F./P.IVA 01046980395), avente sede legale in comune di Alfonsine, via Valeria n. 108/a e allevamento avicolo in comune di Alfonsine, via Valeria n. 108/a, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;
 - comunicazione preventiva di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- Gli **Allegati A1) e A2)** al presente provvedimento riportano le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale;
- L'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 ;
- ✓ ogni modifica sostanziale dell'impianto o della gestione degli effluenti zootecnici.

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di Arpae - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

(art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

Condizioni

Nell'insediamento sito in comune di Alfonsine, Via Valeria n. 108/a, l'azienda BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO svolge l'attività di allevamento di oche e anatre per la produzione sia di uova che di pulcini. Gli scarichi di acque reflue, classificabili come acque reflue domestiche, sono 4:

- ✓ S1 scarico in fosso poderale dei reflui per complessivi 7 A.E., provenienti da alloggio custode, mensa, bagno aziendale, reflui lavaggio incubatoi, trattati con pozzetto degrassatore, vasca Imhoff e filtro batterico. Si tratta di scarico indiretto nello scolo consorziale "Via Nuova";
- ✓ S2 scarico per subirrigazione in strato superficiale del suolo dei reflui dei lavelli e delle docce degli spogliatoi aziendali, per 1 A.E., trattati con pozzetto degrassatore, pozzetto di cacciata;
- ✓ S3 scarico per subirrigazione in strato superficiale del suolo dei reflui dei lavelli e delle docce degli spogliatoi aziendali, per 1 A.E., trattati con pozzetto degrassatore, pozzetto di cacciata;
- ✓ S5 scarico per subirrigazione in strato superficiale del suolo dei reflui dei lavelli e delle docce degli spogliatoi aziendali, per 1 A.E., trattati con pozzetto degrassatore, pozzetto di cacciata.

Prescrizioni

a) gli impianti di trattamento delle acque reflue, quali pozzetto degrassatore, fossa Imhoff, filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento dovranno essere puliti periodicamente ed almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;

b) i pozzetti di prelevamento delle acque reflue domestiche dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno mai essere depositati materiali di alcun tipo;

c) dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti a favorire il regolare deflusso dei reflui onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti;

d) in base ai disposti del Regolamento per le Concessioni Precarie e le Licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con deliberazione n. 11 del 24 giugno 96, l'Azienda dovrà regolarizzare lo scarico S1 mediante l'inoltro di idonea istanza al Consorzio, entro 60 giorni dal rilascio della presente AUA, redatta ai sensi dell'Art. 1 comma e) del sopracitato Regolamento, consultabile nella sezione Concessioni Polizia Idraulica del sito www.bonificalugo.it. Tale richiesta dovrà essere corredata di idoneo elaborato grafico composto dallo schema dell'impianto fognario dell'immobile di proprietà, con individuazione delle fossature, sulle quali il proponente esercita la propria servitù di scolo, fino all'immissione nella rete scolante consorziale nonché l'indicazione, su base annua, del volume di acque reflue di origine non meteorica scaricate in acque superficiali;

e) **la planimetria della rete fognaria** – Tavola unica "Planimetria scarichi" in scala 1:200 - costituisce **parte integrante del presente provvedimento e viene allegata.**

**SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**
(art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

Condizioni

- A) Nell'insediamento sito in comune di Alfonsine, Via Valeria n. 108/a, l'azienda BARTOLOTTI DI BARTOLOTTI OTELLO svolge l'attività di allevamento di oche e anatre per la produzione sia di uova che di pulcini. Dall'insediamento si origina uno scarico di acque reflue classificabili come acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 110, comma 7 lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Lo scarico, denominato S4, è costituito dalle acque di lavaggio dei cassoni dove sono stati raccolti i residui di schiusa;
- B) Le acque reflue assimilate alle domestiche recapitano in vasche di raccolta, poi vengono trattate in un degrassatore e successivamente in un filtro batterico anaerobico, dimensionato per 3 A.E.;
- C) Il recapito dello scarico è il fosso stradale di via Valeria. Si tratta di scarico indiretto nello scolo consorziale "Via Nuova".

Prescrizioni

- a) va effettuata periodica manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento delle acque reflue al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti in ottemperanza alla normativa vigente. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico delle sostanze chimiche utilizzate per il lavaggio (candeggina, ammoniaca,...);
- c) il pozzetto di prelevamento delle acque reflue assimilate alle domestiche dovrà essere sempre mantenuto accessibile ed in sicurezza agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno mai essere depositati materiali di alcun tipo;
- d) dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti atti a favorire il regolare deflusso dei reflui onde evitare ristagni maleodoranti e/o proliferazione di insetti;
- e) in base ai disposti del Regolamento per le Concessioni Precarie e le Licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con deliberazione n. 11 del 24 giugno 96, l'Azienda dovrà regolarizzare lo scarico S4 mediante l'inoltro di idonea istanza al Consorzio, entro 60 giorni dal rilascio della presente AUA, redatta ai sensi dell'Art. 1 comma e) del sopracitato Regolamento, consultabile nella sezione Concessioni Polizia Idraulica del sito www.bonificalugo.it. Tale richiesta dovrà essere corredata di idoneo elaborato grafico composto dallo schema dell'impianto fognario dell'immobile di proprietà, con individuazione delle fossature, sulle quali il proponente esercita la propria servitù di scolo, fino all'immissione nella rete scolante consorziale nonché l'indicazione, su base annua, del volume di acque reflue di origine non meteorica scaricate in acque superficiali;
- f) **la planimetria della rete fognaria** – Tavola unica "Planimetria scarichi" in scala 1:200 - costituisce **parte integrante del presente provvedimento e viene allegata.**

**COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**
(art. 112 del D.Lgs. 152/06)

Condizioni

L'allevamento avicolo (oche e anatre) produce effluenti palabili e non palabili, che vengono stoccati in due platee scoperte dotate di pozzetti e nella zona di stabulazione permanente. L'azienda cede a terzi gli effluenti prodotti ai fini di utilizzo agronomico. L'allevamento ha una produzione di Azoto al campo superiore a 3.000 kg all'anno in zona non vulnerabile.

L'attività di utilizzo agronomico è stata descritta nella Comunicazione n. 18378 (di modifica n.2), richiamata nel provvedimento. In essa sono dichiarati i dati relativi all'allevamento, prendendo come riferimento altre tipologie di capi allevati non essendo disponibili nell'applicativo le tipologie effettivamente allevate.

Prescrizioni

- 1) l'azienda è assoggettata agli obblighi e adempimenti previsti dal Regolamento Regionale n.1/2016, emanato con decreto n. 243 del 31/12/2015 dal Presidente della Giunta Regionale, e s.m.i., in particolare relativi all'obbligo di comunicazione e di tenuta del Registro delle utilizzazioni, compilato con le operazioni di cessione effettuate;
- 2) l'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2016, sopracitato, e s.m.i.;
- 3) entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento va integrata la comunicazione di utilizzo agronomico con una relazione riportante la consistenza dell'allevamento sulla base dei dati relativi alla tipologia di capi effettivamente allevati e una breve descrizione della gestione dell'allevamento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.